

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### 2004: criminalità da record in Ticino

I media ticinesi hanno dato un ampio rilievo ai risultati della Polizia cantonale ticinese presentati il 25 marzo u.s.

Dalla conferenza stampa emergono fatti e cifre, se non allarmanti, almeno preoccupanti, concernenti la criminalità nel nostro Cantone.

Nel 2004 quotidianamente sono state commesse 48 infrazioni del codice penale.

I seguenti fenomeni emergenti devono far riflettere e soprattutto far reagire la classe politica, e cito:

- la violenza giovanile, che non solo aumenta staticamente, ma anche “qualitativamente”, nel senso che diventa sempre più violenta;
- i 8'970 furti, che rappresentano la metà degli interventi della polizia;
- sovente commessi da bande organizzate e molto mobili;
- gli hooligans, seppur ridotti a gruppuscoli di facinorosi, creano grande insicurezza in ampie fasce della popolazione;
- la violenza domestica, quantificabile a 600/800 casi l'anno.

Corpo di Polizia costretto ad operare con mezzi non consoni al XXI secolo, in particolare non dispone di infrastrutture degne di una simile organizzazione, come un comando veramente all'altezza della situazione, di una centrale cantonale d'allarme, di una rete radio sicura, per non citare che alcune lacune strutturali e logistiche che sono presupposti per poter operare efficacemente nei confronti di una criminalità sempre più violenta, mobile e spregiudicata.

Dovendo operare con una rete radio analogica risalente al 1989, per cui al Medioevo della tecnica e di conseguenza di fatto inutilizzabile, in quanto può essere ascoltata da chiunque possieda uno scanner, in libera vendita per poche centinaia di franchi. Questo fatto compromette il lavoro quotidiano non solo della Polizia, ma di diverse altre Istituzioni, come Ticino soccorso, protezione civile, ecc.

Assai preoccupante, inoltre, il fatto che la Polizia cantonale sia obbligata a far fronte al continuo aumento della criminalità (in quantità, ma soprattutto in qualità) con effettivi insufficienti. Il rinforzo previsto è rimasto sulla carta, per non dire in un qualche cassetto. Di conseguenza deve operare con un organico insufficiente.

Allarmanti le voci che parlano di una riduzione del 3% degli effettivi per motivi di risparmio. Se ciò corrispondesse al vero, sarebbe l'ulteriore dimostrazione che in questo Cantone non si sanno fissare le priorità !

Ciò considerato, si chiede al Consiglio di Stato:

1. L'aumento degli effettivi della Polizia cantonale concessi è stato realizzato?
2. Se, no, perché?
3. Corrisponde al vero che gli effettivi della Polizia dovranno essere ridotti del 3% quale misura generale di risparmio?

4. Se così fosse, alla luce dei fatti sopra esposti, il Consiglio di Stato non pensa che si debba procedere diversamente, vale a dire rivedere la politica delle riduzioni di personale?
5. A che punto è la progettazione / costruzione del nuovo comando della Polizia?
6. Ed in questo ambito con la creazione di una centrale cantonale d'allarme?
7. E, sempre in questo ambito, a che punto siamo con la rete radio digitale di sicurezza?
8. In considerazione dell'esponenziale aumento, quantitativo e soprattutto qualitativo, della violenza minorile è previsto un rinforzo della Magistratura dei Minorenni?
9. Se, sì, quando e con quali modalità?

PER IL GRUPPO UDC:  
PIERGIORGIO FORNERA